

## **Relazioni economiche internazionali ed esigenze di giustizia**

Il giorno 10 marzo alle ore 21, presso l'aula "Pietro Barilla" della Facoltà di Economia e Commercio si terrà la conferenza dal titolo *Relazioni economiche internazionali ed esigenze di giustizia*. Saranno relatori Carlo D'Adda (docente di economia politica), Giorgio Prodi (dottore di ricerca presso l'Università di Ferrara) e Giovanni Beccari (volontario del CEFA – Comitato Europeo di Formazione Agraria).

Quando si parla di economia internazionale gli economisti fanno riferimento al fondo Monetario Internazionale, alla Banca Mondiale alle grandi istituzioni sovranazionali che gestiscono l'economia mondiale. Se si vuole affrontare il tema dal punto di vista di uno sviluppo economico "etico" ci si trova a confrontarsi con una varietà e complessità di sigle di organizzazioni governative e non governative, *no global, pro global, glocal...* che arricchiscono ma invariabilmente complicano il dibattito.

Anche solo in una conferenza diventa difficile associare l'economia internazionale, la globalizzazione dei mercati, l'eliminazione delle barriere commerciali con le esigenze di giustizia proprie di uno sviluppo equilibrato. Ma proprio perché è difficile parlarne risulta importante chiarirne i termini, per abbozzare alcune risposte alle domande più urgenti. Capita spesso di chiedersi: "perché la globalizzazione ha fallito la sua missione?", "Perché i poveri sono sempre più poveri e i ricchi sono sempre più ricchi?" Qualcuno, che magari legge più spesso i giornali, si è chiesto il perché della crisi dell'Argentina e il perché del grande successo economico della Cina? Sono domande più che legittime studiate da alcuni recenti premi nobel come, Amartya Sen e Joseph E. Stiglitz. Sono proprio queste domande che noi poniamo ai relatori della conferenza. In particolare al professore Carlo D'Adda chiederemo di descrivere l'internazionalizzazione dei mercati, i parametri che la misurano, le regole e le organizzazioni che la "gestiscono", il perché di queste disparità tra le diverse parti del mondo. Giorgio Prodi commenterà la grande crisi economica che ha colpito l'Argentina confrontandola con la Cina, paese che al contrario approfittando dell'internazionalizzazione dei mercati sta vivendo un boom industriale e finanziario senza precedenti.

Davanti alla complessità del fenomeno e ai problemi sociali ed economici che nascono da questo processo di liberalizzazione dei mercati viene allora spontaneo chiedersi che cosa possiamo fare? Proprio per rispondere a questa domanda, abbiamo chiesto l'intervento di Giovanni Beccari, che racconterà la sua esperienza come volontario del CEFA. Il CEFA è una Organizzazione Non Governativa di Volontariato Internazionale fondata nel 1972 da un gruppo di Cooperative agricole per realizzare progetti che aiutino in modo durevole a debellare la fame, cerca inoltre di coniugare interventi direttamente produttivi con azioni rivolte alla crescita culturale e sociale.